

Dopo le esternazioni del presidente Pasini nel dopogara di Bolzano il portiere della FeralpiSalò ieri non si è allenato. Bocche cucite da parte della società

CASO CAGLIONI: LA PALLA ADESSO PASSA ALL'AVVOCATO AIC

Enrico Passerini

FeralpiSalò-Nicholas Caglioni: ora spunta l'avvocato e il caso s'ingrossa parecchio dopo il duro attacco verbale di Giuseppe Pasini al portiere verdeblù.

Le parole del presidente al termine della partita con il Südtirol non avevano lasciato grossi dubbi su quello che sarebbe stato l'epilogo: «È un brutto esempio per i nostri ragazzi. Non vedo l'ora che Caglioni - aveva detto il numero uno - se ne vada fuori dalle scatole: non lo voglio più vedere a Salò». E infatti ieri, come era prevedibile, il portiere non era presente alla ripresa degli allenamenti. Era abbastanza evidente che dopo un'uscita così forte da parte del numero uno gardesano la frattura non si potesse ricomporre in fretta. Ma la vicenda è ancora in via di definizione: la società non



Fine corsa. Il portiere Nicholas Caglioni

ha voluto aggiungere altro alle parole, chiare, già dette dal presidente nella sala stampa del Druso. Nessuna dichiarazione da parte dei dirigenti.

Nemmeno il giocatore ha voluto commentare una vicenda che ha colpito tutto l'ambiente gardesano, e lo stesso ha fatto il suo procuratore, Ernesto Randazzo. No-comment, dunque.

È stato però possibile apprendere che il fatto che Caglioni non si sia presentato all'allenamento è stato concordato con il club ed appurare che la vicenda, in evoluzione, è ora finita in mano all'avvocato di riferimento dell'Associazione Italiana Calciatori, Umberto Calcagno.

A questo punto le parti cercheranno presumibilmente di trovare un'intesa, firmando la risoluzione consensuale del

contratto. In sostanza l'esperienza a Salò di Caglioni è terminata in anticipo solo di qualche settimana, dato che il giocatore era in scadenza e che d'ora in poi avrebbe potuto disputare solamente l'ultima gara della stagione, domenica in casa con la Triestina, ed eventualmente i play off.

La sua avventura sul Garda si chiude così dopo quasi tre anni (era arrivato nell'estate 2015) e 81 presenze collezionate. A questo punto strada spianata ad Alessandro Livieri con Giovanni Arrighi promosso a secondo. Toccherà al trainer dei portieri, Flavio Rivetti, preparare il giovane classe '97 per la sfida di domenica con gli alabardati. Una gara fondamentale per i gardesani, che dopo aver racimolato un solo punto nelle ultime quattro uscite rischiano addirittura di uscire dalla zona play off.